

acquistate lire 56,820 di rendita per un valore nominale di lire 1,136,400; ed aggiungendo le oblazioni in rendita ottenute nel 1872 per la complessiva somma di lire 1645, del corrispondente valore nominale di lire 32,900, si ha un totale di lire 1,169,300 valore nominale, di cui fu ammortizzato nel passato anno il debito pubblico dello Stato in capitale.

« Se nei primi anni della sua vita e malgrado le varie e gravi sciagure da cui fu colpita la nazione, il Consorzio nazionale può offrire così eccellenti risultati, non è difficile nè ardito l'immaginare quanto più importanti esso potrà darne in avvenire coll'interesse composto del suo capitale, colla progressiva esazione delle somme offerte e non ancora versate e colle nuove offerte che siano per farsi.

« Ma è necessario che si tenga viva la fede nella grandezza del suo scopo e nella certezza di raggiungerlo. Ed a questo fine io prego lei di volere invocare dai rappresentanti della nazione la continuazione del validissimo ed indispensabile loro patrocinio verso quest'opera di insigne patriottismo e di così grande nazionale lustro ed interesse.

« *Il Presidente*
« EUGENIO DI SAVOIA. »

Io non dubito di essere interprete dei sentimenti della Camera nel rendere grazie a S. A. il principe di Carignano della fiducia della quale ci ha onorato e nell'esprimergli la nostra riconoscenza per l'interesse che egli non cessa di dimostrare per tutto ciò che ha tratto al bene ed alla grandezza del paese, nel sostenere e favorire un'istituzione così eminentemente patriottica come il Consorzio Nazionale, per la prosperità della quale il paese, ed i suoi rappresentanti faranno sempre caldi voti, e non cesseranno di prestare il loro valido concorso.

GRIFFINI. Raccomando l'urgenza della petizione del capitolo della cattedrale di Crema, il quale associandosi...

PRESIDENTE. Onorevole Griffini, debbo dichiarare che le petizioni di questa natura sono di diritto trasmesse alla Commissione incaricata del progetto di legge sulla soppressione delle corporazioni religiose di Roma.

DE CARO. Con la petizione numero 602, la deputazione provinciale del Principato Citra, domanda alla Camera che prenda in considerazione un voto di quel Consiglio provinciale in data del 19 settembre 1870, col quale chiede al Governo che la strada da Cuccaro alla marina di Scario sia annoverata fra quelle da costruirsi nelle provincie che difettano di viabilità col concorso dello Stato.

Comprendo che non è il momento d'intraprendere a dimostrare quanto sia giusto il desiderio di quel rispettabile Consesso; e mi limito per ora a pregare la Camera di accordare l'urgenza alla petizione in discorso, e disporre che sia inviata alla Commissione

incaricata di riferire sul progetto di legge presentato dal ministro pel concorso dello Stato alla costruzione di strade provinciali nelle provincie che difettano di viabilità, affinchè la prenda in seria considerazione.

Dovrei pure domandare alla Camera che accordi l'urgenza e disponga che la petizione indirizzata al Parlamento dal capitolo della cattedrale di Vallo sia inviata alla Commissione, che dovrà riferire la legge sulla soppressione delle corporazioni religiose. Ma dopo quanto ha espresso l'onorevole nostro presidente, cioè che si fa così per tutte le petizioni che arrivano di tal genere, io non fo che aderire a quanto egli ha detto.

(La Camera approva.)

SEGUITO DELLA DISCUSSIONE DELLO SCHEMA DI LEGGE PER L'ORDINAMENTO MILITARE.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione sull'ordinamento dell'esercito.

La discussione è rimasta ieri sospesa all'articolo 52. Ha facoltà di parlare l'onorevole relatore.

CORTE, *relatore*. La Giunta, in seguito alla proposta fatta ieri alla Camera dall'onorevole deputato D'Ayala e dall'onorevole Santamaria, proposta che del rimanente era già stata ventilata in alcuni discorsi fatti in Parlamento in occasione della discussione generale di questa legge, ha stimato suo debito di studiare questa questione e di presentare un ordine del giorno, che io mi riservo di svolgere nella speranza che, quando avrò indicate le ragioni che l'hanno motivato, contenterà gli oppositori e forse non sarà necessaria un'altra discussione su quest'argomento.

Intanto pregherei il signor presidente di dar lettura di quest'ordine del giorno.

PRESIDENTE. La Giunta propone il seguente ordine del giorno:

« La Camera, tenuto conto della convenienza di mantenere nelle provincie meridionali del regno un istituto di educazione militare;

« Considerando che, nello stato attuale delle cose, non può non tornare utile all'esercito che vi sia una scuola preparatoria agli istituti militari superiori;

« Ferma però sempre nel concetto che sia di suprema importanza politica di mantenere l'unità negli insegnamenti militari;

« Invita il Governo a conservare l'attuale collegio militare di Napoli, convertendolo, mediante posti gratuiti da ottenersi con concorso di esame, in un istituto nazionale di educazione preparatoria agli istituti militari superiori. »

L'onorevole D'Ayala e l'onorevole Di Gaeta hanno presentato questo loro ordine del giorno, che la Camera già conosce e che suona così:

« La Camera, considerando quale sia ora l'istru-